

“Non parlare mai agli sconosciuti”

di Ingrid Pianaro

Non attaccar bottone con chi non conosci: un ammonimento cui si obbedisce senza obiezioni. Ma se durante un pomeriggio d'estate mi chiamasse a sé un uomo di nome Woland, sedicente esperto di magia nera, io gli parlerei eccome. Anche se Woland in realtà è Satana, anche se i suoi bizzarri accoliti sono in realtà una cerchia di diavoli. Gli parlerei perché il demonio di Bulgakov non è quello che nel tempo abbiamo imparato a conoscere ed esorcizzare, che infligge delle giuste punizioni ai comunisti corrotti della Mosca staliniana e offre una possibilità di riscatto a due persone che la meritano.

Non è facile capire il messaggio di questo romanzo. Ancora più difficile è raccontarlo. Un manifesto contro il comunismo, un brillante esempio di satira politica, una vivace storia russa che fa piangere dal ridere e regala un inaspettato quanto struggente lieto fine. La vicenda narrata è tanto assurda che molte volte, nel corso della lettura, capita di domandarsi spaesati: ma cosa succede?

Gatti che staccano teste, spettacolari numeri di magia nera, streghe che volano nude sui tetti di Mosca. La prosa di Bulgakov è sinuosa, accattivante, tanto da farci desiderare di partecipare al sabba del Venerdì Santo, per ammirare con i nostri occhi i saloni sontuosamente decorati, descritti fin nei minimi dettagli.

Bulgakov incenerisce la prima stesura di *Il Maestro e Margherita*, imbavagliato dalla censura. Un destino condiviso dal protagonista, il Maestro, che incendia la propria opera su Ponzio Pilato, l'uomo che mandò a morte Cristo, prima di essere rinchiuso in manicomio, lontano dall'amante Margherita, una donna intrepida che non rinuncia all'innamorato e non esita a offrire il proprio ginocchio al re dell'inferno pur di riottenerlo. I manoscritti non bruciano: entrambi i lavori si salvano.

Cosa resta di questo capolavoro?

L'amarezza di non essere stati colti dal lampo di genio e non averlo scritto per primi. Lo spaesamento dato dal leggere una storia in cui tutto va al rovescio, in cui il bene e il male sfondano il confine che li divide. L'ebbrezza scoppiettante dell'immergersi in una storia surreale e trascinante di cui fidarsi senza remore, perché non ci deluderà, e attendere che il suo significato finale ci venga incontro a braccia aperte.

Titolo: *Il Maestro e Margherita*

Autore: Michail Bulgakov

Casa editrice: Mondadori

Anno di pubblicazione: 1967 (prima edizione russa 1966)

Prezzo: 12.00 euro – 2.99 euro (ebook)

Pagine: 546